

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01976 del 24/10/2023

Proposta n. 2134 del 19/10/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9323, richiedente Cecilia Sabatino.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9323, richiedente Cecilia Sabatino.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Romeo Bucci, con nota acquisita al protocollo con il n. 947960 del 31/08/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 ottobre 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1023682 del 19/09/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lorenzo Cicolani. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpi; per l'istante, l'ing. Romeo Bucci.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1157284 del 16/10/2023, allegato alla presente determinazione;

VISTO i pareri espressi:

- dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, prot. n. 1151932 del 13/10/2023, sono pervenuti:
 - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017**, prot. n. 1059038 del 26/09/2023;
 - **ATTESTATO di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2023-0000920352, pos. n. 149377 del 25/08/2023;
- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1180991 del 19/10/2023, **l'ATTESTAZIONE di completezza formale della Scia, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-

territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO del parere espresso, sopra richiamato ed allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9323, richiedente Cecilia Sabatino **con le seguenti prescrizioni:**

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dalla **Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017;**
- **prescrizioni** di cui all'**ATTESTAZIONE di completezza formale della Scia** rilasciata dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 12 ottobre 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9323, richiedente Cecilia Sabatino.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 12 ottobre 2023, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 1023682 del 19/09/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Amatrice	arch. Lorenzo Cicolani	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. 1141021 del 12 ottobre 2023. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica geom. Salvatore Policarpio; il tecnico dell'istante, l'ing. Romeo Bucci.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1073814 del 28/09/2023, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, a cui il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 1082214 del 02/10/2023;

- dal professionista, la nota prot. n. 1094765 del 03/10/2023 con la quale è stata trasmessa ulteriore documentazione, comunicata da questo Ufficio a tutti gli enti convocati con nota prot. n. 101894 del 04/10/2023.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID9323cecilia>, accessibile con la password: Sabatino.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio**, riferisce che è stato già rilasciato **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, di cui dà breve lettura. In ordine all'autorizzazione sismica riferisce che risulta rilasciato l'attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori in data 25/08/2023, antecedente la convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, al tecnico di parte, per il tramite del Presidente, di confermare l'invarianza strutturale del progetto posto all'esame della Conferenza regionale rispetto a quello oggetto di attestato di deposito;
- il tecnico di parte conferma l'invarianza strutturale del progetto posto all'esame della Conferenza regionale rispetto a quello depositato al Genio civile protocollo n. 2023-0000920352, pos. n. 149377 del 25/08/2023;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che la Scia è completa e che, in tempi brevi, sarà trasmessa formalmente la relativa Attestazione di completezza formale della Scia.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott. Jacopo Sce
Dott.ssa Carla Franceschini
Geom. Salvatore Policarpio



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lorenzo Cicolani



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

- Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi
Dott. Luca Ferrara
- Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti alla C.A. dell'Arch. Daniele Carfagna
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Al Direttore ad interim della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
SEDE

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 133 del 31-01-2023, relativamente a “*Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato sito nel Comune di Amatrice fraz San Benedetto*” (ID 9323), richiedente sig. Sabatino Cecilia - Identificazione catastale Fog. 55 part. n. 69.

Rif. conferenza di servizi interna CSR 090/2023.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE.

PREMESSE

Con nota 1026157 del 19-09-2023, la Regione Lazio – Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR e Progetti Speciali Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali, ha fissato al **29-09-2023** la scadenza per la richiesta di eventuali supplementi istruttori ed ha fissato per **11-10-2023** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 1023682 del 19-09-2023 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **12-10-2023** ore 10:00 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;



Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

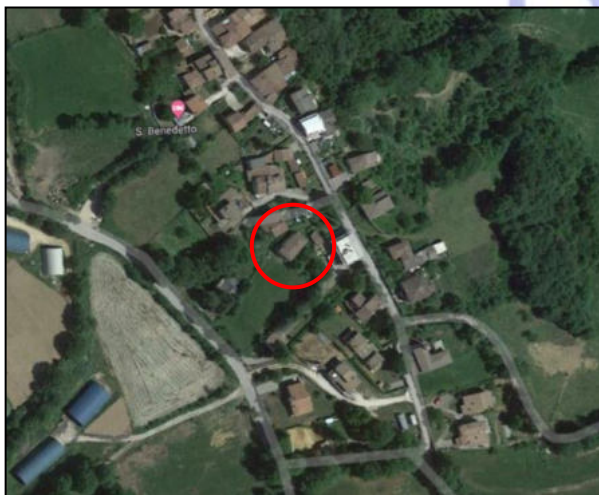
Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 55 part. n. 69



Foto post sisma 2016





VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ L'area in oggetto ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett. a) e dell'art. 136 comma 1 lettera c) (i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici) e lettera d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) del D.Lgs 42/04.

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

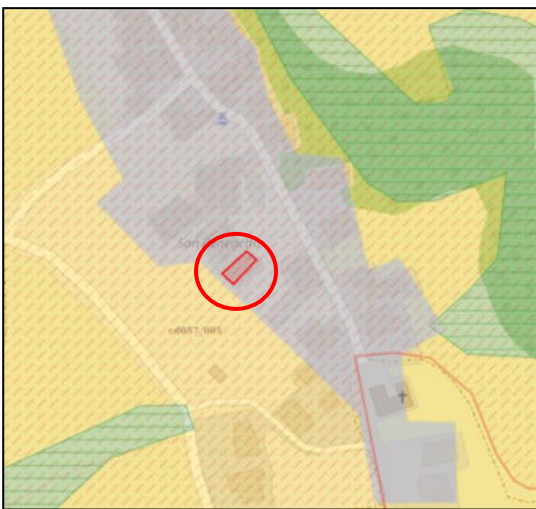


TAVOLA A 5 - 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "*Paesaggio degli insediamenti in urbani*", i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR;

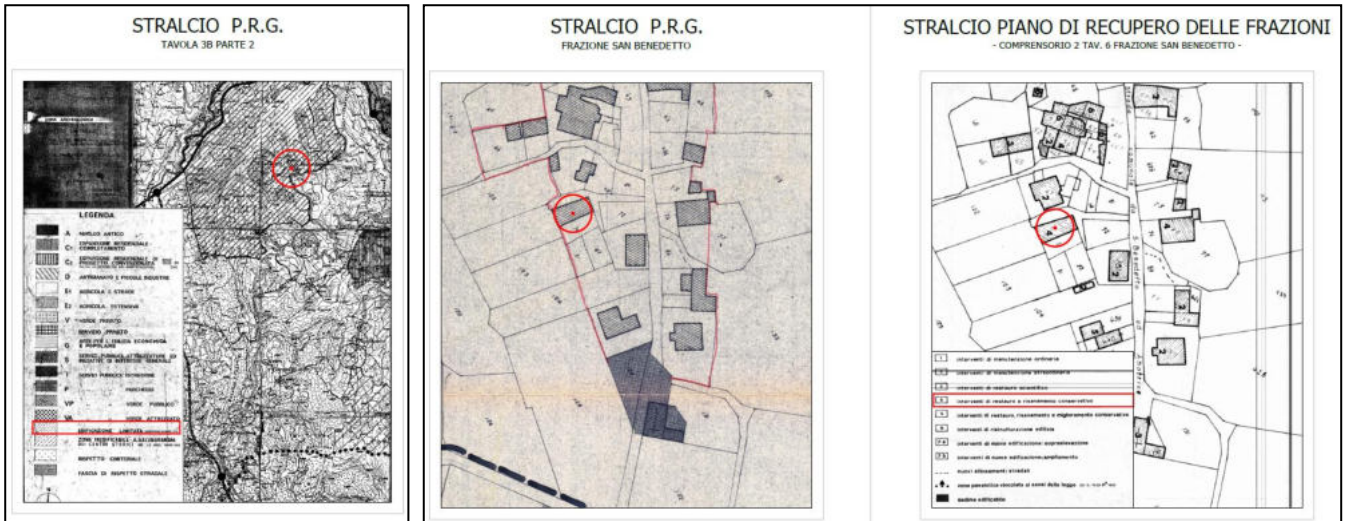
TAVOLA B 5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "*Beni di Insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche*" i cui interventi sono regolati dagli artt. 8 delle NTA del PTPR e dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. "a" e 136 c. 1 lett "c" e "d".

Denominazione vincolo: Amatrice: Lago di Scandarello – integrazione; codice vincolo ministero 120078, DM 12.04.1964, pubblicato in GU n. 89 del 08.04.1965.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Stralcio P.R.G. comp. 2 Tav. 6;



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante operam





L'immobile, di superficie complessiva utile (netta pavimento) pari a mq. 195.52, risulta tipologicamente strutturato secondo uno schema costruttivo e funzionale standard per il suo utilizzo e per l'epoca di costruzione. Esso ha una struttura portante

in muratura con solai di piano in putrelle di ferro e di copertura in legno.

L'immobile, ad uso abitativo, risulta essere distribuito su tre livelli con solaio di sottotetto accessibile tramite botola con scala retrattile.

In seguito a rilievo metrico/fotografico e ad una raccolta documentale, per quanto possibile, è stato accertato che lo stato dei luoghi e l'attuale destinazione d'uso degli immobili in questione è conforme all'originalità costruttiva risalente alla fine degli anni cinquanta (ante 1967).

Per maggiori dettagli vedere tavola stato ante sisma.

Post Sisma 2016

A seguito dei noti eventi sismici del 24.08.2016 e successivi che hanno interessato il territorio del comune di Amatrice, l'immobile è stato dichiarato inagibile con giusta Ordinanza Sindacale n° 109 del 26/10/2020; pertanto lo scrivente tecnico incaricato ha proceduto preliminarmente con la redazione della perizia di valutazione del livello operativo ed a seguito dell'istruttoria dell'U.S.R.L. è stato attribuito un livello operativo L4 con conseguente demolizione e ricostruzione.

Post operam

Il progetto dell'edificio prevede, come già accennato, l'edificazione di un nuovo stabile, all'interno della stessa area di proprietà, di cui si prevede l'integrale mantenimento della sagoma plano-altimetrica, conservando approssimativamente sia gli accessi che la disposizione delle bucaure preesistenti (qualche modifica si è resa necessaria al fine di adeguare la nuova costruzione agli standard igienico – sanitari). Esternamente le pareti verranno intonacate, il manto di copertura sarà realizzato con tegole antichizzate finto coppo. Gli infissi saranno in legno.

Opere architettoniche

Piccole modifiche hanno interessato la distribuzione interna e la funzionalità dell'immobile adibito a civile abitazione restando pressoché inalterate le posizioni delle finestre.

Ulteriori modifiche sono state necessarie al rispetto del quadro normativo attuale (incremento degli elementi strutturali sia in elevazione che per quanto riguarda i solai, nonché l'adeguamento delle stratigrafie ai parametri di trasmittanza e sfasamento richiesti attualmente).

Da tali elementi ne consegue che vi è stato un incremento dello spessore dei muri perimetrali in quanto è stata prevista l'adozione di un cappotto esterno. Tale elemento costituisce un extraspessore murario che non deve essere conteggiato nei distacchi con confini ed edifici adiacenti che quindi non subiscono variazioni rispetto allo stato ante-sisma.

Sono state inoltre aumentate le dimensioni delle aperture per l'adeguamento ai valori del Rapporto Aero Illuminante previsto dalle vigenti norme. Tale ridimensionamento è stato generalizzato anche per le aperture che già soddisfacevano il R.A.I. ma che per omogeneità dei prospetti si è ritenuto di adeguare.



Le finiture esterne riprenderanno le caratteristiche tipologiche dell'edificio preesistente, in particolare il colore delle facciate sarà scelto tra quelli appartenenti alle terre naturali.

Opere strutturali

L'edificio è formato da un'unica unità strutturale in cls armato a telaio (travi e pilastri) che si sviluppano su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo) con fondazione su pali e platea in cls armato.

I solai di calpestio sono costituiti da elementi in latero-cemento.

Le tamponature esterne costituite da elementi in blocchi portanti di laterizio interconnessi tra di loro e con la struttura mediante presidi antiribaltamento (poroton sistema murfor) mentre quelle interne a secco con doppia lastra di cartongesso.

Il solaio di copertura verrà realizzato in legno lamellare.

Tutto quanto sopra esposto è meglio illustrato nelle tavole grafiche del progetto.

Opere impiantistiche - Impianti elettrici ed impianti speciali

L'edificio in oggetto, nella configurazione ante sisma, era pienamente funzionante e dotato di tutta l'impiantistica tipica della destinazione e delle dimensioni, rilevanti, dell'edificio in oggetto.

Si procederà quindi alla realizzazione di tutti gli impianti elettrici e speciali a servizio dell'edificio ricostruito, utilizzando la normativa vigente ed in particolare la Norma CEI 64/8, trattando la dotazione come "Livello I – Base".

Trovandoci in un contesto esistente, funzionale e funzionante prima del sisma, è evidente che già allo stato attuale l'edificio era inoltre dotato di tutti gli allacci ai sottoservizi attualmente presenti nella zona (acqua, fogne, enel, telecom). Gli allacci ai sottoservizi verranno però completamente rifatti, ed ottimizzati, sostanzialmente per coordinare gli allacci alle nuove esigenze progettuali.

Si riportano a seguire le caratteristiche tecniche degli impianti elettrici:

Sistema Elettrico: TT

Tensione di alimentazione: 230V – P+N – 50Hz

Potenza installata: 6,0kW

Corrente Icc alla fornitura: 4,5kA (ipotesi)

Classificazione ambiente: Ordinario

Protezione contro i contatti diretti: IP20 – IP44

Caduta di tensione ammissibile: 4% max.

Il progetto, realizzato nel rispetto della dotazione esistente nonché del livello prestazionale minimo previsto dalla Norma CEI 64/8 (livello base 1), prevede il rifacimento completo dell'impianto elettrico a partire dal punto di fornitura dell'ente erogatore. L'impianto elettrico è stato dimensionato per la potenza di 6,0 Kw. L'unità sarà alimentata da un quadro fornitura installato immediatamente a valle del contatore dell'ente erogatore QF, e realizzato con custodia autoestinguenta. All'interno del quadro QF verrà installato anche uno scaricatore contro le sovratensione di origine atmosferica. La linea di alimentazione dal QF al quadro elettrico previsto all'interno dell'abitazione QG, sarà realizzata tramite cavo multipolare conforme CPR, sezione minima 10,00 mmq, installato all'interno di canalizzazione posata sottotraccia. Il quadro elettrico generale QG sarà del tipo incassato a parete, e avrà la dotazione minima prevista per il livello 1 in relazione alla superficie da servire.

L'impianto sarà realizzato con conduttori di distribuzione conformi alla normativa CPR.

Gli impianti che saranno realizzati sono i seguenti:

- ✓ illuminazione ordinaria e di sicurezza*
- ✓ FM*



- ✓ Impianto di terra
- ✓ Impianto telefonico
- ✓ Impianto antenna TV/SAT
- ✓ Impianto videocitofonico

*Dovendo realizzare un nuovo edificio, seppur risultante dalla demolizione e ricostruzione di un edificio esistente, è fatto obbligo, ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011 , n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, di installare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con Potenza minima risultante dalla Formula seguente: $P_{min} = (I / K) * S$*

Opere impiantistiche - Impianti termici e idrosanitari

All'interno ed a servizio dell'edificio saranno realizzati i seguenti impianti tecnologici:

impianto di climatizzazione invernale di tipo idronico alimentato con sistema ibrido: stufa a pellet che alimenta i termosifoni;

impianto idrico sanitario alimentato da acquedotto comunale, con produzione di ACS con i generatori sopra descritti combinati con pannello solare termico;

Impianto di scarico Acque nere e chiare.

Le caratteristiche degli impianti suddetti sono rilevabili, oltre che da quanto riportato nel presente documento, anche negli altri elaborati tecnici che fanno parte del progetto esecutivo.

L'assetto impiantistico è stato sviluppato tenendo in considerazione le seguenti linee guida:

Flessibilità di esercizio - L'unità immobiliare ha la possibilità, tramite i crono termostati di zona, di poter garantire una conduzione autonoma in termini di orari e temperature all'interno;

Contenimento energetico – Nell'edificio è stato previsto un isolamento termico delle strutture delimitanti i volumi riscaldati nel rispetto dei limiti di trasmittanza prescritti dal D. L.vo 192/05 e s.m.i.;

Affidabilità e ridotta manutenzione - Tutte le scelte relative ai componenti e agli accessori, alle posizioni e alle condizioni di installazione hanno avuto come presupposto quello di assicurare una adeguata accessibilità agli impianti e un elevato livello di manutenzionabilità degli stessi.

Come per i sottoservizi relativi agli impianti elettrici e impianti speciali anche per quanto riguarda gli allacci alle reti di distribuzione dei servizi idrici, fognari e gas, si provvederà al rifacimento delle reti interne all'area di proprietà al fine di coordinare gli allacci alle nuove esigenze progettuali.

Tutte le scelte relative ai componenti e agli accessori, alle posizioni e alle condizioni di installazione hanno avuto come presupposto quello di assicurare una adeguata accessibilità agli impianti e un elevato livello di manutenzionabilità degli stessi.

L'edificio ricostruito avrà quindi i caratteri formali originari pur con tutte le innovazioni tecnologiche derivanti dal rispetto delle norme in merito all'antisismica, l'adeguamento igienico sanitario, l'efficientamento energetico e un generale miglioramento della vivibilità e del comfort degli ambienti.

In merito agli aspetti impiantistici, tecnologici ed alle rifiniture, possiamo specificare i sottoelencati adeguamenti/aggiornamenti:

Gli infissi esterni sono stati previsti in legno a taglio termico con triplo vetrocamera basso emissivo riempita con gas argon, nel rispetto del DM 26.06.2015;

L'impianto elettrico sarà realizzato sottotraccia con tubazioni corrugate autoestinguenti, cavi in fili di rame isolati con materiale termoplastico, cassette per interruttori e prese e di derivazione in materiale



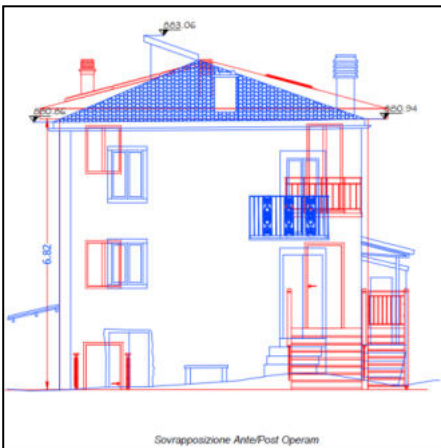
autoestinguente, interruttore magnetotermico, ed ogni ulteriore elemento nel rispetto del DM 37/2008 e delle norme CEI 64-8 ed altre norme CEI applicabili;

Per l'impianto idrico-sanitario saranno utilizzate tubazioni di adduzione in polipropilene e in pvc, cassette di scarico ad incasso, chiavi di arresto per i singoli elementi;

L'impianto termico sarà realizzato mediante termosifoni alimentati dalla stufa a pellet;

Infine, trattandosi di un intervento che contempla la ricostruzione conservando la forma planivolumetrica ante sisma esso rientra nella casistica della ristrutturazione edilizia.

Sovrapposizioni e comparazioni delle superfici e dei volumi



CALCOLO VOLUMETRIA									
CALCOLO CUBATURA STATO ATTUALE									
FACCE	M	LATO A	LATO B	H1	H2	NO	SUPERFICIE		VOL. (M3)
							1	2	
1	3,500	3,470	7,600	3,800	8,010	12,20	14,36	133,84	
2	3,510	3,470	7,600	3,800	8,010	12,24	14,36	134,19	
3	3,500	3,470	7,600	3,800	8,010	12,24	14,36	134,19	
4	3,500	3,470	7,600	3,800	8,010	12,24	14,36	134,19	
5	8,210	3,490	7,600	3,800	8,010	21,10	282,87		
6	8,210	3,490	7,600	3,800	8,010	21,10	282,87		
							Superfici	112,45	
							Volume		976,51
CALCOLO CUBATURA STATO FUTURO									
FACCE	M	LATO A	LATO B	H1	H2	NO	SUPERFICIE		VOL. (M3)
							1	2	
1	3,700	3,700	8,200	3,000	8,500	14,36	133,84		
2	3,700	3,700	8,200	3,000	8,500	14,36	133,84		
3	3,700	3,700	8,200	3,000	8,500	14,36	133,84		
4	3,700	3,700	8,200	3,000	8,500	14,36	133,84		
5	7,800	3,700	8,200	3,000	8,700	28,13	246,52		
6	7,800	3,700	8,200	3,000	8,700	28,13	246,52		
							Superfici	112,90	
							Volume		976,41
STATO ATTUALE							976,512		
STATO FUTURO							976,406		
							STATO FUTURO + STATO ATTUALE		

TABELLA DI CONFRONTO SUPERFICI					
	SUP RESIDENZIALE		SUP NON RESIDENZIALE		TOTALE
	UIU 1	UIU 2	UIU 1	UIU 2	
ANTE OPERAM	105,05	79,17	105,55	1,67	291,44
POST OPERAM	126,13	99,49	39,68	2,95	268,25
DIFFERENZA (POST-ANTE)	21,08	20,32	-65,87	1,28	-23,19

Foto inserimenti (render di simulazione)



Foto ante operam - dispositivo utilizzato per lo scatto: 100/500



Foto ante operam - dispositivo utilizzato per lo scatto: 80/300



Foto ante operam - dispositivo utilizzato per lo scatto: 80/300





PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio – Direz. Reg.le LL.PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – prot. n. 920352 del 25-08-2023 pos. n. 149377 – Attestato di Deposito per autorizzazione all’inizio dei lavori;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All’ *Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato sito nel Comune di Amatrice fraz San Benedetto* (ID 9323), richiedente sig. Sabatino Cecilia - Identificazione catastale Fog. 55 part. n. 69, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l’uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ I pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ In merito alle aperture, siano esse finestre e/o portali, dovranno essere riproposte con l’utilizzo della medesima tipologia materica/architettonica dell’ante operam; ovvero dovranno essere realizzati in pietra locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) o in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali; qualora si opti per elementi lapidei, gli stessi dovranno essere utilizzati nella loro interezza, e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Qualora le cave storiche non siano più attive, si individuino una pietra che possa sostituire quella tradizionale;
- ✓ Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l’installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere realizzato in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o similari; le gronde di aggetto dovranno essere a vista legno
- ✓ Dall’esame dalla documentazione agli atti non si evince quale sia lo stato di fatto dell’area posta all’intorno del fabbricato e quale sia la proposta progettuale della nuova area cortiliva; si prescrive di utilizzare materiali drenanti e di non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente;
- ✓ Per la sistemazione esterna dovrà essere rispettato l’Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 con l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevedendo altresì che eventuali



muri in calcestruzzo e/o muratura, siano rivestiti in pietra locale possibilmente derivante dalle demolizioni.

- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

La D^{irettore}
 Arch. Mariagrazia Caszani
 SAZZANI MARIAGRAZIA
 2023.09.26 14:03:16
 O=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000920352
Posizione n° 149377

li 25/08/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente SABATINO CECILIA
p.e.c. -

Al Delegato ROMEO BUCCI
p.e.c. **romeo.bucci@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente CECILIA SABATINO

Lavori di Demolizione e Ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'Ord 130/2023 di un edificio adibito a civile abitazione sito nella frazione San Benedetto del comune di Amatrice (RI)

Distinto in catasto al foglio n° **55** Particella n° **69** Località **Amatrice**

Via **Frazione San Benedetto snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000920352** del **22/08/2023** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Demolizione e Ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'Ord 130/2023 di un edificio adibito a civile abitazione sito nella frazione San Benedetto del comune di Amatrice (RI), in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 55 Particella n.ro 69, in conformità al progetto esecutivo redatto da **ROMEO BUCCI**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza degli atti progettuali ed esecutivi nonché della qualità dei materiali.



Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



Al Sig. **CECILIA SABATINO**
Via Nera
00199 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **BUCCI ROMEO**
Via Padre Giovanni Minozzi c/o cc " IL
CORSO" 02012 – Amatrice (RI)
PEC: rcn@pec.rcnengineering.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GEDI.SI. n. 1205700200002814302023 _ Prot. n. 947960 del 31/08/2023 – ID 9323

Richiedente: Cecilia Sabatino

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Benedetto – Foglio 55 Particella 69.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002814302023, con Prot. n. 947960 del 31/08/2023;

Vista la convocazione della Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15/12/2022 e s.m.i., Prot. Int. Regione Lazio n. 1023682 del 19/09/2023, prot. Comune di Amatrice prot. 16827 del 21/09/2023;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 17458 del 28/09/2023;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 17550 del 30/09/2023, e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 1083348 del 02/10/2023, Prot. n. 1094765 del 03/10/2023 e Prot. n. 1099566 del 04/10/2023;

Comune di Amatrice
Settore II – Ricostruzione Privata Sisma
ricostruzione@comune.amatrice.rieti.it
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

0746/8308261 - 0746/8308252

Pagina 1 di 2

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2023-0000920352 Pos. 149377 del 25/08/2023;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni, da parte della Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017, con protocollo Regionale n. 1059038 del 26/09/2023, assunta da Codesto Ente con protocollo n. 17273 del 26/09/2023;

Atteso che il **Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP** per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP** non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della conferenza Regionale Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189, riunione in videoconferenza del 12/10/2023, prot. Regione Lazio Registro Ufficiale Int. n. 1157284 del 16/10/2023;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio